

## C7. DISOCCUPAZIONE E DISPONIBILITÀ AL LAVORO

Avviata nel 1959, la rilevazione trimestrale dell'Istat sulle forze di lavoro (Rtfl) ha conosciuto nel corso degli anni significativi miglioramenti metodologici e importanti revisioni definitorie. Comunque l'impianto originario dell'indagine - in termini di struttura del questionario, modalità di svolgimento delle operazioni sul campo, tecnica di rilevazione, procedure di verifica e registrazione dei dati - è rimasto sostanzialmente invariato fino al 2003.

A partire dal primo trimestre 2004, l'indagine (denominata Rcf: Rilevazione continua delle forze di lavoro) è stata radicalmente modificata. La revisione è stata guidata:

- a. dal completamento dell'armonizzazione alle disposizioni dell'Unione europea, riguardanti le definizioni dei principali aggregati, i contenuti informativi e gli aspetti metodologici. Un'importante innovazione consiste nel passaggio dalla rilevazione trimestrale, effettuata in una specifica settimana di ciascun trimestre, alla rilevazione continua, distribuita su tutte le settimane dell'anno. Sono state inoltre introdotte importanti modifiche nel questionario somministrato agli intervistati, tali da rendere più oggettiva e precisa la misurazione dello stato di occupazione, disoccupazione o appartenenza alle non forze lavoro;
- b. dall'ampliamento della base informativa dell'indagine per fotografare con maggiore precisione un mercato del lavoro sempre più multiforme;
- c. dalla profonda riorganizzazione del processo produttivo: i cambiamenti più rilevanti riguardano l'utilizzo di tecniche di rilevazione computer-assisted, il ricorso ad una rete di rilevazione alle dirette dipendenze dell'Istituto, la costruzione di un sistema informativo-informatico per la gestione e il monitoraggio dell'indagine.

Oltre a questi cambiamenti legati direttamente alla rilevazione, segnaliamo che fra il 2001 ed il 2004 sono intervenute significative modificazioni in merito ai dati delle anagrafi comunali che, come è noto, rappresentano la base campionaria per la realizzazione dell'indagine sulla forza lavoro: l'Istat ha effettuato una revisione dei dati della popolazione residente (conseguente al Censimento 2001) e si sono registrati significativi aumenti della popolazione straniera iscritta alle anagrafi comunali, in buona parte attribuibili all'esito delle regolarizzazioni degli stranieri previste dalle leggi 189 e 222 del 2002.

L'insieme delle modificazioni introdotte obbliga a particolari cautele nel confronto tra i risultati disponibili dal 2004 in poi e la serie relativa agli anni precedenti. E ciò vale anche per i dati 1993-2003 ricostruiti dall'Istat per renderli omogenei ai criteri e alle metodologie utilizzate a partire dal 2004. Tale ricostruzione, comunque, soprattutto a livello regionale è incompleta, limitata ai dati principali. Per questo, anche in questa sede, si è preferito utilizzare per il periodo 1993-2003 i risultati della vecchia serie.

### **Continua la discesa del tasso di disoccupazione: nel 2007 raggiunge il 3,3% nel Nord Est e il 6,1% in Italia**

Procede anche nel 2007, e con maggior intensità, la tendenza alla diminuzione dei tassi di disoccupazione iniziata nel 2006, che aveva già caratterizzato il periodo 1995-2002 e che si era interrotta nel 2004, quando la disoccupazione era tornata a crescere.

Questo andamento positivo è evidente sia a livello nazionale, dove il tasso di disoccupazione scende dal 6,8% registrato nel 2006 al 6,1% del 2007, tanto a livello del Nord Est, dove invece la disoccupazione si attesta al 3,3%, in diminuzione di 0,5 punti rispetto all'anno precedente. Si tratta di un valore assai prossimo a quello di altre regioni del Nord (Lombardia ed Emilia Romagna) e sempre assai distante dai livelli delle regioni del Meridione, dove il tasso di disoccupazione è compreso fra il 6% e il 13%.

Le persone in ricerca attiva di occupazione nel Nord Est diminuiscono di più del 13% rispetto al 2006 (raggiungendo quota 105.000 unità, 16.000 in meno rispetto all'anno precedente), mentre il calo analogo è del 10% su scala nazionale (dove si contano 1.506.000 disoccupati, con una diminuzione di 167.000 unità rispetto al 2006).

### **Differenze territoriali e di genere**

Nel 2007 si registra una sostanziale convergenza dei tassi di disoccupazione all'interno dei territori del Nord Est: in Veneto (che fino al 2006 aveva evidenziato i tassi di disoccupazione più elevati) infatti la disoccupazione scende al 3,3% (era al 4% l'anno precedente); in Friuli Venezia Giulia si attesta al 3,4% (contro il 3,5% dell'anno precedente), a Bolzano resta ferma al livello (minimo) del 2,6% e a Trento scende dal 3,1% del 2006 al 2,9% del 2007. In tutti i casi si tratta di livelli "frizionali" di disoccupazione, che configurano una situazione di (quasi) pieno impiego.

Queste dinamiche positive si confermano anche per la componente femminile delle forze di lavoro, pur restando relativamente distanziati i corrispondenti tassi di disoccupazione: per le donne infatti nel Nord Est fra il 2006 e il 2007 il tasso di disoccupazione è sceso dal 5,9% al 4,9% (quello maschile invece scende dal 2,3% al 2,1%). A livello nazionale il tasso di disoccupazione femminile è del 7,9% contro l'8,8% registrato nel 2006 (a livello nazionale la disoccupazione maschile scende dal 5,4% al 4,9%). Nel Nord Est dunque si registra una diminuzione di 12.000 disoccupate (a fronte di un aumento di 3.000 unità

registrato nel 2006); in Italia invece si contano 89.000 disoccupate in meno (la diminuzione era stata di 113.000 disoccupate nel 2006).

Per spiegare queste dinamiche si può richiamare in particolare la ripresa delle attività economiche iniziata nel 2006, che ha invertito la tendenza alla diminuzione occupazionale in atto in molte imprese manifatturiere e che aveva coinvolto forze lavoro prevalentemente maschili. Le tendenze positive del mercato del lavoro hanno interessato anche la componente femminile, provocando nel Nord Est soprattutto un aumento della partecipazione al mercato del lavoro.

Il dato nazionale di riduzione delle donne disoccupate è determinato da dinamiche diffuse in tutto il Paese, tranne che nel Nord Ovest, dove si è registrata una diminuzione contenuta (di poco superiore al 2%); al Centro e al Sud e Isole invece la diminuzione del numero di donne disoccupate è compresa fra l'11,2% e l'11,5%.

### Le persone in cerca di lavoro per età

Per comprendere bene il significato dei tassi di disoccupazione è sempre opportuno tenere sotto controllo i livelli assoluti delle quantità che entrano in gioco, in primo luogo quindi il numero di *persone in cerca di occupazione*. Guardando alle distribuzioni per sesso ed età relative all'intero Nord Est si verifica come la dinamica dei maschi in cerca di lavoro sia sensibilmente correlata all'età: fra i maschi nella fascia di età 15-24 anni si registra una diminuzione di 3.000 disoccupati, mentre per quella con 25 e più anni il calo è di solo 1.000 unità. In termini percentuali, tenuto conto della diversa consistenza numerica delle coorti di età di riferimento, questi andamenti si traducono rispettivamente in diminuzioni del 22,1% e del 4,4%.

Per le donne si registrano diminuzioni marcate nel numero delle disoccupate over 25 anni: le giovanissime disoccupate infatti calano di circa 4.000 unità (pari al -24%) mentre le meno giovani

calano di circa 7.000 unità (pari al 12,8% della corrispondente coorte di età).

### Disoccupazione e disponibilità a lavorare

Si conferma anche per il 2007 il ruolo rilevante svolto da quei particolari segmenti di popolazione che, pur essendo classificati come "non forze di lavoro", rientrano nell'area "grigia" posta lungo il *continuum* che va dalla disoccupazione esplicita alla completa estraneità al mercato del lavoro. Stiamo parlando di tre insiemi di popolazione:

- le persone in *ricerca non attiva*, che svolgono azioni di ricerca del lavoro, ma senza particolare continuità;
- le persone *disponibili a lavorare solo a particolari condizioni* (di orario, di salario, di vicinanza del luogo di lavoro...);
- le persone che non sono in ricerca di lavoro, ma sono *disponibili a lavorare*.

Queste componenti - cui corrispondono figure sociali come le casalinghe, gli studenti ecc. - hanno consistenza di assoluto rilievo: nel Nord Est si tratta, nella media del 2007, di 152.000 unità (più di due terzi donne; in totale erano 138.000 nel 2006), cioè un ammontare assai superiore al numero di persone in ricerca attiva (pari a 105.000 unità). A livello nazionale si contano 2.884.000 persone (in prevalenza donne) appartenenti a quest'area, in aumento del 10,7% rispetto all'anno precedente: anche in questo caso si tratta di un aggregato molto superiore a quello costituito dai disoccupati *tout court*, pari quest'ultimo a 1.506.000 unità.

Sommando entrambe le componenti (disoccupati "ufficiali" + disoccupati "grigi") si ottiene, per il Nord Est, un valore pari a 256.000 unità (lo stesso del 2006), corrispondente al 7,6% del totale delle forze di lavoro "allargate" anche alla componente di popolazione in ricerca non attiva. Questo dato documenta l'effettiva elasticità ancora esistente nel mercato del lavoro, per quanto condizionata, e quindi non in grado di far fronte a tutte le esigenze della domanda di lavoro.

### Fonti e indicatori

I dati utilizzati sono desunti dalle Rilevazioni Istat sulle forze di lavoro i cui ultimi risultati (*medie annue - dati regionali*) sono stati resi noti il 17 aprile 2008.

Il tasso di disoccupazione è calcolato come rapporto fra le persone *in cerca di occupazione* e le *forze di lavoro*.

Sono considerate in cerca di occupazione tutte le persone non occupate che hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro e sono disponibili a lavorare. Le forze di lavoro comprendono le persone in cerca di occupazione + gli occupati (cioè coloro che, nella settimana di riferimento della rilevazione campionaria, hanno svolto almeno un'ora di attività lavorativa che preveda un corrispettivo oppure sono assenti dal lavoro per ferie o malattia).

**Tab. C7.1- TRENTO E BOLZANO. Persone in cerca di lavoro, in ricerca non attiva, disponibili a particolari condizioni**

	BOLZANO				TRENTO			
	Forze di lavoro	Persone in ricerca attiva	Tasso di disoccupazione	Persone in ricerca non attiva o non disponibili	Forze di lavoro	Persone in ricerca attiva	Tasso di disoccupazione	Persone in ricerca non attiva o non disponibili
<b>Totale</b>								
1993	205	7	3,2%	10	195	9	4,9%	18
1994	202	6	2,8%	11	200	11	5,4%	18
1995	204	6	2,9%	9	195	11	5,6%	22
1996	214	5	2,5%	11	195	10	5,2%	17
1997	214	6	2,6%	15	196	10	5,0%	16
1998	215	5	2,1%	20	200	9	4,4%	17
1999	214	5	2,5%	20	207	9	4,4%	18
2000	220	5	2,1%	21	211	7	3,4%	16
2001	224	4	1,9%	14	209	7	3,3%	10
2002	228	4	1,9%	5	208	7	3,4%	6
2003	232	5	2,0%	4	207	6	2,9%	3
tma 2003-2000	1,2%	-3,3%	-4,5%	-8,8%	0,6%	-4,4%	-5,0%	-17,0%
<b>2004</b>	228	6	2,7%	4	224	7	3,2%	9
<b>2005</b>	230	6	2,8%	5	225	8	3,6%	9
<b>2006</b>	234	6	2,6%	6	226	7	3,1%	10
<b>2007</b>	236	6	2,6%	7	230	7	2,9%	10
<b>2007-06</b>	0,8%	0,3%	-0,5%	17,6%	1,6%	-4,1%	-5,6%	-4,8%
<b>Femmine</b>								
1993	78	3	4,3%	7	74	5	7,1%	12
1994	77	2	3,1%	7	78	6	8,0%	13
1995	80	3	3,6%	7	75	6	8,6%	15
1996	87	3	3,3%	8	74	6	7,9%	12
1997	88	3	3,4%	10	76	6	7,6%	11
1998	89	2	2,7%	14	78	5	6,5%	11
1999	88	3	3,8%	14	82	5	6,5%	12
2000	91	3	3,2%	16	86	4	4,2%	11
2001	94	3	2,9%	10	84	4	5,2%	7
2002	95	2	2,4%	4	84	4	5,3%	5
2003	97	3	2,7%	3	84	3	4,0%	2
tma 2003-2000	2,2%	-2,5%	-4,6%	-9,5%	1,3%	-4,3%	-5,6%	-16,7%
<b>2004</b>	97	3	3,5%	3	95	5	5,0%	6
<b>2005</b>	96	3	3,5%	3	94	5	5,2%	6
<b>2006</b>	98	3	3,6%	4	94	5	4,8%	7
<b>2007</b>	99	3	3,3%	5	97	4	4,4%	7
<b>2007-06</b>	1,2%	-4,7%	-5,8%	4,0%	2,8%	-6,6%	-9,1%	0,8%
<b>Maschi</b>								
1993	128	3	2,6%	2	121	4	3,5%	5
1994	125	3	2,6%	4	123	5	3,8%	5
1995	124	3	2,5%	2	121	4	3,6%	7
1996	127	3	2,0%	3	121	4	3,5%	5
1997	127	3	2,1%	4	120	4	3,4%	5
1998	126	2	1,7%	5	122	4	3,1%	6
1999	126	2	1,5%	6	125	4	2,9%	5
2000	129	2	1,3%	5	125	3	2,8%	5
2001	130	2	1,2%	4	125	3	2,1%	3
2002	134	2	1,5%	2	124	2	2,0%	2
2003	136	2	1,6%	1	123	3	2,2%	1
tma 2003-2000	0,6%	-4,1%	-4,7%	-7,2%	0,2%	-4,5%	-4,7%	-17,7%
<b>2004</b>	131	3	2,0%	1	129	2	1,8%	3
<b>2005</b>	133	3	2,2%	2	131	3	2,4%	3
<b>2006</b>	135	3	1,9%	2	132	2	1,8%	3
<b>2007</b>	136	3	2,0%	3	133	2	1,8%	3
<b>2007-06</b>	0,5%	7,1%	6,6%	54,4%	0,8%	0,5%	-0,3%	-15,7%

Fonte: Elaborazioni OPEN – Fondazione Nord Est su dati Istat

**Tab. C7.2- VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA. Persone in cerca di lavoro, in ricerca non attiva, disponibili a particolari condizioni**

	VENETO				FRIULI VENEZIA GIULIA			
	Forze di lavoro	Persone in ricerca attiva	Tasso di disoccupazione	Persone in ricerca non attiva o non disponibili	Forze di lavoro	Persone in ricerca attiva	Tasso di disoccupazione	Persone in ricerca non attiva o non disponibili
<b>Totale</b>								
1993	1.905	102	5,4%	119	487	33	6,8%	41
1994	1.904	118	6,2%	144	488	35	7,2%	43
1995	1.903	106	5,6%	159	492	36	7,3%	52
1996	1.920	104	5,4%	149	497	34	6,8%	53
1997	1.946	100	5,1%	158	496	33	6,6%	43
1998	1.957	97	5,0%	180	496	28	5,6%	46
1999	1.976	90	4,5%	186	502	28	5,6%	46
2000	2.016	75	3,7%	174	503	23	4,6%	44
2001	2.041	71	3,5%	127	515	21	4,0%	37
2002	2.057	70	3,4%	87	518	19	3,8%	27
2003	2.074	71	3,4%	71	524	21	3,9%	25
tma 2003-2000	0,9%	-3,6%	-4,4%	-5,1%	0,7%	-4,7%	-5,4%	-4,7%
<b>2004</b>	<b>2.133</b>	<b>90</b>	<b>4,2%</b>	<b>109</b>	<b>520</b>	<b>20</b>	<b>3,9%</b>	<b>25</b>
<b>2005</b>	<b>2.155</b>	<b>91</b>	<b>4,2%</b>	<b>92</b>	<b>525</b>	<b>22</b>	<b>4,1%</b>	<b>21</b>
<b>2006</b>	<b>2.190</b>	<b>88</b>	<b>4,0%</b>	<b>96</b>	<b>538</b>	<b>19</b>	<b>3,5%</b>	<b>25</b>
<b>2007</b>	<b>2.192</b>	<b>73</b>	<b>3,3%</b>	<b>109</b>	<b>541</b>	<b>18</b>	<b>3,4%</b>	<b>26</b>
<b>2007-06</b>	<b>0,1%</b>	<b>-17,1%</b>	<b>-17,2%</b>	<b>13,2%</b>	<b>0,5%</b>	<b>-2,6%</b>	<b>-3,0%</b>	<b>0,8%</b>
<b>Femmine</b>								
1993	705	61	8,7%	89	187	21	11,2%	30
1994	708	67	9,5%	107	190	21	11,0%	31
1995	714	63	8,9%	114	196	23	11,7%	34
1996	735	66	8,9%	105	202	22	10,8%	36
1997	757	61	8,1%	112	201	21	10,5%	31
1998	760	62	8,1%	130	202	19	9,3%	32
1999	771	56	7,3%	136	206	18	8,7%	33
2000	797	49	6,1%	124	211	16	7,5%	31
2001	817	45	5,5%	90	215	14	6,4%	25
2002	825	43	5,2%	62	218	12	5,7%	20
2003	834	42	5,0%	50	222	12	5,6%	18
tma 2003-2000	1,7%	-3,6%	-5,3%	-5,6%	1,7%	-5,1%	-6,7%	-5,3%
<b>2004</b>	<b>869</b>	<b>58</b>	<b>6,7%</b>	<b>78</b>	<b>219</b>	<b>13</b>	<b>5,8%</b>	<b>17</b>
<b>2005</b>	<b>880</b>	<b>54</b>	<b>6,2%</b>	<b>67</b>	<b>224</b>	<b>12</b>	<b>5,3%</b>	<b>13</b>
<b>2006</b>	<b>897</b>	<b>58</b>	<b>6,5%</b>	<b>70</b>	<b>227</b>	<b>11</b>	<b>4,9%</b>	<b>18</b>
<b>2007</b>	<b>896</b>	<b>47</b>	<b>5,2%</b>	<b>77</b>	<b>229</b>	<b>11</b>	<b>4,7%</b>	<b>17</b>
<b>2007-06</b>	<b>-0,1%</b>	<b>-19,2%</b>	<b>-19,1%</b>	<b>10,7%</b>	<b>1,1%</b>	<b>-2,7%</b>	<b>-3,8%</b>	<b>-5,4%</b>
<b>Maschi</b>								
1993	1.200	41	3,4%	29	300	12	4,1%	11
1994	1.196	50	4,2%	37	299	14	4,8%	12
1995	1.189	43	3,6%	45	296	13	4,4%	18
1996	1.185	39	3,3%	44	295	12	4,0%	17
1997	1.189	39	3,2%	46	295	12	3,9%	12
1998	1.197	36	3,0%	51	295	9	3,1%	14
1999	1.205	33	2,8%	50	295	10	3,4%	12
2000	1.219	27	2,2%	50	293	7	2,5%	13
2001	1.224	26	2,1%	37	300	7	2,3%	12
2002	1.232	27	2,2%	25	300	7	2,3%	7
2003	1.240	29	2,3%	20	302	8	2,7%	8
tma 2003-2000	0,3%	-3,5%	-3,9%	-3,6%	0,1%	-4,0%	-4,1%	-3,3%
<b>2004</b>	<b>1.264</b>	<b>32</b>	<b>2,5%</b>	<b>31</b>	<b>301</b>	<b>8</b>	<b>2,6%</b>	<b>8</b>
<b>2005</b>	<b>1.275</b>	<b>37</b>	<b>2,9%</b>	<b>25</b>	<b>302</b>	<b>10</b>	<b>3,2%</b>	<b>7</b>
<b>2006</b>	<b>1.293</b>	<b>31</b>	<b>2,4%</b>	<b>27</b>	<b>311</b>	<b>8</b>	<b>2,5%</b>	<b>7</b>
<b>2007</b>	<b>1.296</b>	<b>26</b>	<b>2,0%</b>	<b>32</b>	<b>311</b>	<b>8</b>	<b>2,4%</b>	<b>8</b>
<b>2007-06</b>	<b>0,3%</b>	<b>-13,2%</b>	<b>-13,4%</b>	<b>19,6%</b>	<b>0,0%</b>	<b>-2,3%</b>	<b>-2,4%</b>	<b>17,0%</b>

Fonte: Elaborazioni OPEN – Fondazione Nord Est su dati Istat

**Tab. C7.3- NORD EST E ITALIA. Persone in cerca di lavoro, in ricerca non attiva, disponibili a particolari condizioni**

	NORD EST				ITALIA			
	Forze di lavoro	Persone in ricerca attiva	Tasso di disoccupazione	Persone in ricerca non attiva o non disponibili	Forze di lavoro	Persone in ricerca attiva	Tasso di disoccupazione	Persone in ricerca non attiva o non disponibili
<b>Totale</b>								
1993	2.792	151	5,4%	187	22.783	2.299	10,1%	2.431
1994	2.795	169	6,1%	215	22.662	2.508	11,1%	2.811
1995	2.794	158	5,7%	241	22.664	2.638	11,6%	3.010
1996	2.826	153	5,4%	230	22.778	2.653	11,6%	3.111
1997	2.853	148	5,2%	232	22.895	2.688	11,7%	3.193
1998	2.868	139	4,8%	264	23.180	2.745	11,8%	3.191
1999	2.899	132	4,6%	269	23.361	2.669	11,4%	3.244
2000	2.950	110	3,7%	255	23.575	2.495	10,6%	3.245
2001	2.989	103	3,4%	188	23.781	2.267	9,5%	2.806
2002	3.011	101	3,3%	126	23.993	2.164	9,0%	2.221
2003	3.038	102	3,4%	103	24.150	2.096	8,7%	2.017
tma 2003-2000	0,8%	-3,9%	-4,7%	-5,8%	0,6%	-0,9%	-1,5%	-1,8%
<b>2004</b>	<b>3.104</b>	<b>124</b>	<b>4,0%</b>	<b>147</b>	<b>24.365</b>	<b>1.960</b>	<b>8,0%</b>	<b>2.567</b>
<b>2005</b>	<b>3.134</b>	<b>127</b>	<b>4,1%</b>	<b>126</b>	<b>24.451</b>	<b>1.889</b>	<b>7,7%</b>	<b>2.500</b>
<b>2006</b>	<b>3.188</b>	<b>120</b>	<b>3,8%</b>	<b>138</b>	<b>24.662</b>	<b>1.673</b>	<b>6,8%</b>	<b>2.606</b>
<b>2007</b>	<b>3.198</b>	<b>105</b>	<b>3,3%</b>	<b>152</b>	<b>24.728</b>	<b>1.506</b>	<b>6,1%</b>	<b>2.884</b>
<b>2007-06</b>	<b>0,3%</b>	<b>-13,2%</b>	<b>-13,5%</b>	<b>9,8%</b>	<b>0,3%</b>	<b>-10,0%</b>	<b>-10,2%</b>	<b>10,7%</b>
<b>Femmine</b>								
1993	1.043	90	8,7%	139	8.274	1.205	14,6%	1.667
1994	1.053	97	9,2%	158	8.272	1.274	15,4%	1.899
1995	1.065	96	9,0%	170	8.365	1.358	16,2%	2.020
1996	1.098	96	8,8%	161	8.489	1.367	16,1%	2.090
1997	1.121	91	8,1%	164	8.586	1.394	16,2%	2.173
1998	1.128	88	7,8%	188	8.777	1.431	16,3%	2.198
1999	1.148	83	7,2%	196	8.937	1.404	15,7%	2.240
2000	1.183	71	6,0%	181	9.080	1.316	14,5%	2.237
2001	1.210	66	5,4%	132	9.261	1.201	13,0%	1.923
2002	1.222	63	5,1%	90	9.383	1.147	12,2%	1.511
2003	1.236	60	4,9%	72	9.465	1.100	11,6%	1.364
tma 2003-2000	1,7%	-4,0%	-5,6%	-6,3%	1,4%	-0,9%	-2,2%	-2,0%
<b>2004</b>	<b>1.279</b>	<b>79</b>	<b>6,2%</b>	<b>105</b>	<b>9.818</b>	<b>1.036</b>	<b>10,5%</b>	<b>1.772</b>
<b>2005</b>	<b>1.293</b>	<b>74</b>	<b>5,8%</b>	<b>89</b>	<b>9.811</b>	<b>986</b>	<b>10,1%</b>	<b>1.678</b>
<b>2006</b>	<b>1.316</b>	<b>77</b>	<b>5,9%</b>	<b>99</b>	<b>9.921</b>	<b>873</b>	<b>8,8%</b>	<b>1.731</b>
<b>2007</b>	<b>1.321</b>	<b>65</b>	<b>4,9%</b>	<b>106</b>	<b>9.949</b>	<b>784</b>	<b>7,9%</b>	<b>1.892</b>
<b>2007-06</b>	<b>0,4%</b>	<b>-15,4%</b>	<b>-15,8%</b>	<b>6,8%</b>	<b>0,3%</b>	<b>-10,2%</b>	<b>-10,5%</b>	<b>9,3%</b>
<b>Maschi</b>								
1993	1.748	61	3,5%	48	14.509	1.094	7,5%	763
1994	1.742	72	4,2%	57	14.390	1.234	8,6%	911
1995	1.729	63	3,6%	71	14.299	1.280	9,0%	990
1996	1.729	57	3,3%	69	14.289	1.286	9,0%	1.021
1997	1.732	57	3,3%	67	14.309	1.294	9,0%	1.020
1998	1.739	51	2,9%	76	14.403	1.313	9,1%	993
1999	1.751	49	2,8%	73	14.424	1.266	8,8%	1.004
2000	1.766	39	2,2%	73	14.495	1.179	8,1%	1.008
2001	1.779	37	2,1%	56	14.521	1.066	7,3%	883
2002	1.789	38	2,1%	36	14.610	1.016	7,0%	710
2003	1.801	42	2,3%	30	14.685	996	6,8%	652
tma 2003-2000	0,3%	-3,7%	-4,0%	-4,5%	0,1%	-0,9%	-1,1%	-1,6%
<b>2004</b>	<b>1.825</b>	<b>45</b>	<b>2,4%</b>	<b>43</b>	<b>14.546</b>	<b>925</b>	<b>6,4%</b>	<b>795</b>
<b>2005</b>	<b>1.841</b>	<b>53</b>	<b>2,9%</b>	<b>37</b>	<b>14.640</b>	<b>902</b>	<b>6,2%</b>	<b>822</b>
<b>2006</b>	<b>1.872</b>	<b>43</b>	<b>2,3%</b>	<b>39</b>	<b>14.740</b>	<b>801</b>	<b>5,4%</b>	<b>875</b>
<b>2007</b>	<b>1.877</b>	<b>39</b>	<b>2,1%</b>	<b>46</b>	<b>14.779</b>	<b>722</b>	<b>4,9%</b>	<b>992</b>
<b>2007-06</b>	<b>0,3%</b>	<b>-9,3%</b>	<b>-9,5%</b>	<b>17,4%</b>	<b>0,3%</b>	<b>-9,8%</b>	<b>-10,0%</b>	<b>13,4%</b>

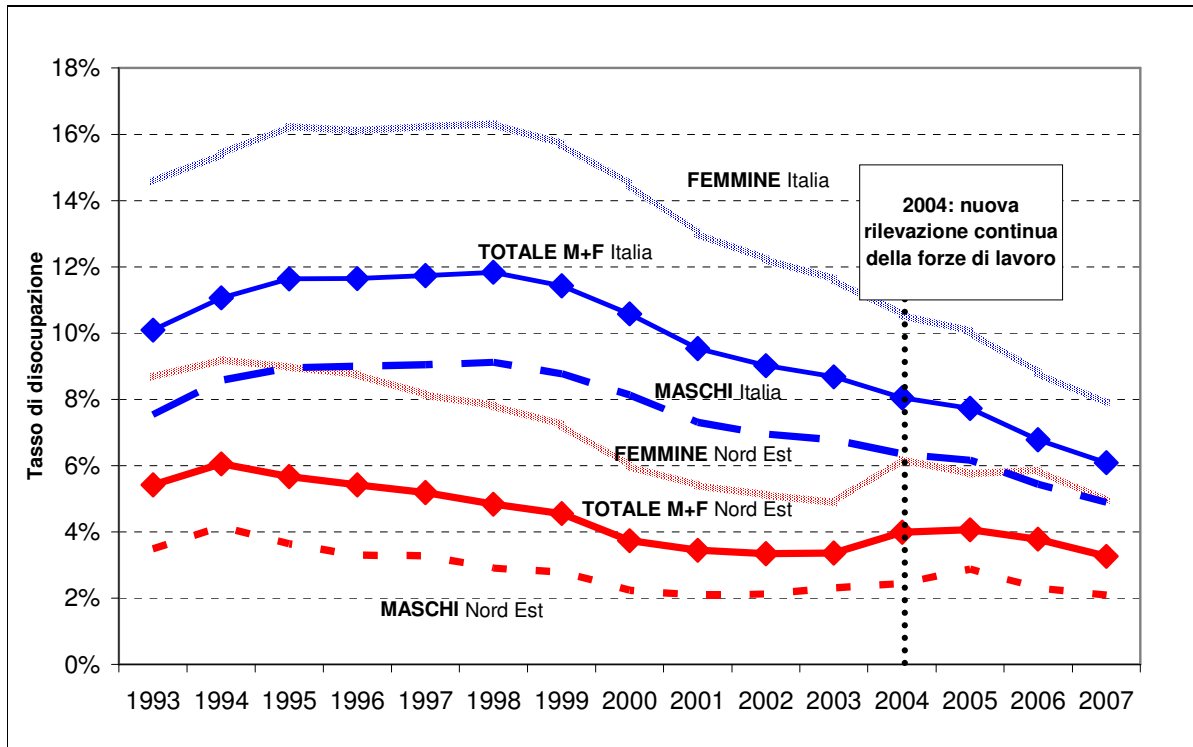
Fonte: Elaborazioni OPEN - Fondazione Nord Est su dati Istat

**C7.2 - Persone in cerca di lavoro per sesso ed età: valori assoluti (migliaia di unità) e percentuali**

		Maschi			Femmine			TOTALE Mf			% femmine sul totale		
		15-24 anni	25 anni e oltre	Totale	15-24 anni	25 anni e oltre	Totale	15-24 anni	25 anni e oltre	Totale	15-24 anni	25 anni e oltre	Totale
<b>2004</b>	Bolzano	1	2	3	1	3	3	1	5	6	50,4%	58,0%	56,3%
	Trento	1	1	2	1	4	5	2	5	7	54,6%	71,7%	66,9%
	Veneto	9	23	32	12	46	58	21	69	90	58,3%	66,6%	64,7%
	Friuli-Venezia Giulia	2	6	8	2	10	13	4	16	20	57,7%	63,5%	62,1%
	Nord Est	12	32	45	16	63	79	29	95	124	57,4%	65,9%	64,0%
	Italia	254	671	925	260	776	1.036	514	1.447	1.960	50,6%	53,6%	52,8%
<b>2005</b>	Bolzano	1	2	3	1	3	3	2	5	6	45,5%	57,2%	53,9%
	Trento	1	2	3	1	4	5	2	6	8	50,8%	63,4%	60,4%
	Veneto	11	26	37	12	42	54	23	68	91	53,8%	61,4%	59,5%
	Friuli-Venezia Giulia	2	8	10	2	10	12	4	18	22	48,4%	56,4%	55,0%
	Nord Est	15	38	53	16	58	74	31	97	127	52,5%	60,4%	58,5%
	Italia	255	648	902	235	751	986	490	1.399	1.889	48,0%	53,7%	52,2%
<b>2006</b>	Bolzano	1	2	3	1	3	3	2	4	6	53,3%	59,4%	57,6%
	Trento	1	2	2	1	4	5	2	5	7	57,7%	67,3%	65,1%
	Veneto	9	22	31	13	45	58	21	67	88	59,9%	67,3%	65,5%
	Friuli-Venezia Giulia	2	6	8	2	9	11	4	15	19	58,9%	58,9%	58,9%
	Nord Est	12	31	43	17	60	77	29	91	120	59,2%	65,6%	64,1%
	Italia	223	577	801	201	671	873	425	1.249	1.673	47,4%	53,8%	52,2%
<b>2007</b>	Bolzano	1	2	3	1	3	3	1	5	6	40,9%	58,5%	54,7%
	Trento	1	2	2	1	3	4	2	5	7	53,6%	66,6%	63,4%
	Veneto	5	21	26	9	38	47	14	59	73	63,2%	64,1%	63,9%
	Friuli-Venezia Giulia	2	5	8	3	8	11	5	13	18	51,2%	61,7%	58,8%
	Nord Est	9	30	39	13	52	65	22	82	105	58,4%	63,5%	62,4%
	Italia	204	519	722	176	607	784	380	1.126	1.506	46,4%	53,9%	52,0%
<b>2007-2006 (var. assolute)</b>	Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
	Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
	Veneto	-3	-1	-4	-4	-7	-11	-7	-8	-15			
	Friuli-Venezia Giulia	1	-1	0	0	0	0	1	-1	0			
	Nord Est	-3	-1	-4	-4	-8	-12	-7	-9	-16			
	Italia	-20	-59	-78	-25	-64	-89	-45	-122	-167			
<b>2007-2006 (var. %)</b>	Bolzano	-6,9%	13,8%	7,1%	-43,7%	9,7%	-4,7%	-26,5%	11,4%	0,3%			
	Trento	10,0%	-3,3%	0,5%	-7,1%	-6,4%	-6,6%	0,1%	-5,4%	-4,1%			
	Veneto	-39,4%	-2,9%	-13,2%	-30,3%	-16,1%	-19,2%	-33,9%	-11,8%	-17,1%			
	Friuli-Venezia Giulia	44,5%	-15,5%	-2,3%	5,8%	-5,1%	-2,7%	21,7%	-9,4%	-2,6%			
	Nord Est	-22,1%	-4,4%	-9,3%	-24,6%	-12,8%	-15,4%	-23,6%	-9,9%	-13,2%			
	Italia	-8,9%	-10,1%	-9,8%	-12,5%	-9,5%	-10,2%	-10,6%	-9,8%	-10,0%			

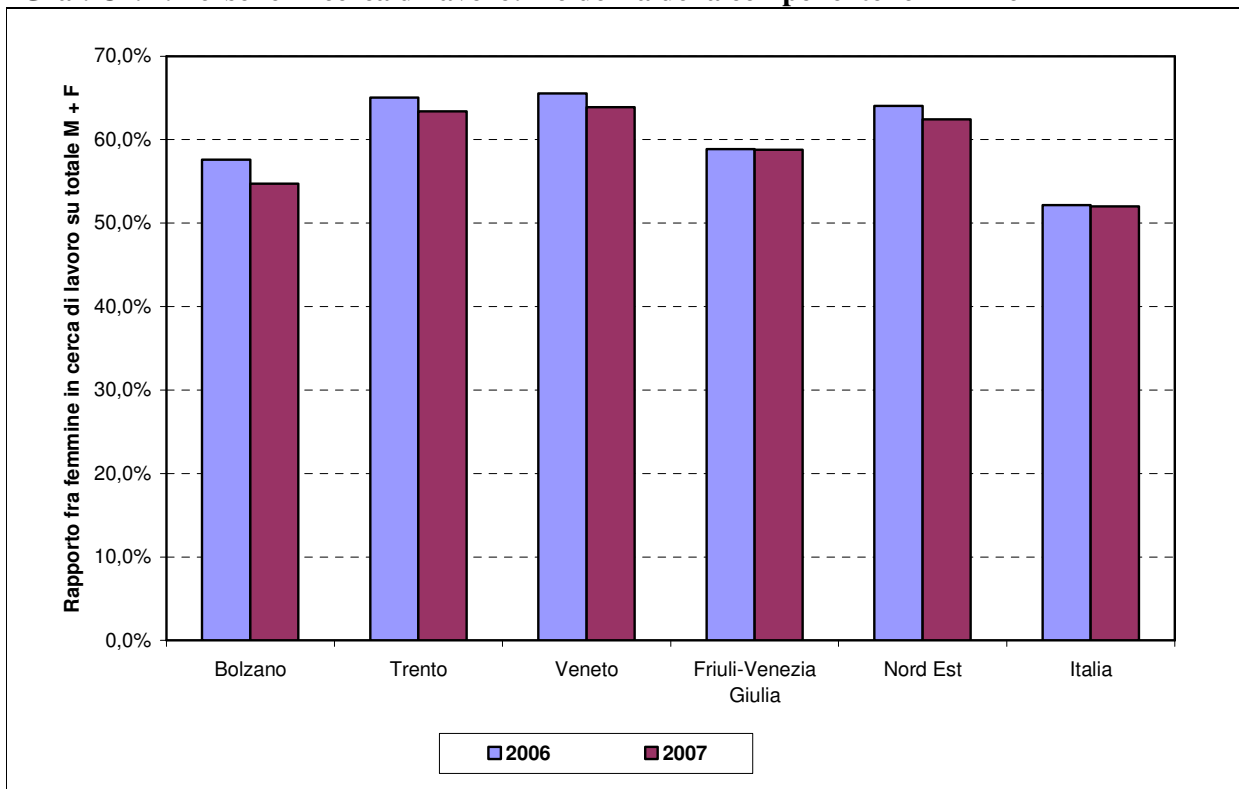
Fonte: Elaborazioni OPEN – Fondazione Nord EST su dati Istat - Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

**Graf. C7.1 - Andamento dei tassi di disoccupazione. Confronto tra Nord Est e Italia / maschi e femmine**



Fonte: Elaborazioni OPEN – Fondazione Nord EST su dati Istat - Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

**Graf. C7.2 . Persone in cerca di lavoro: incidenza della componente femminile**



Fonte: Elaborazioni OPEN – Fondazione Nord EST su dati Istat - Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro